

Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2021, n. 4-2879

**Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Considerato che:

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386) ha istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020.

Il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 ha istituito il Reddito di Inclusione, la misura di supporto economico destinata ai nuclei familiari in povertà e le modalità di realizzazione della valutazione multidimensionale, della progettazione personalizzata, dei servizi e degli interventi a supporto.

Il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26, ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che affianca e sostituisce il Reddito di Inclusione. Con tale norma il rafforzamento dei servizi sociali e la definizione di una strumentazione condivisa a livello nazionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari e di progetti personalizzati sono diventati elementi strutturali per il contrasto alla povertà.

Tale Legge stabilisce che, ai fini del Reddito di Cittadinanza e di ogni altro fine, il Patto per l'inclusione sociale assume le caratteristiche del progetto personalizzato, di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 147/2017.

Nel Patto per l'inclusione sono ricompresi oltre agli interventi per l'accompagnamento lavorativo, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 147/2017 ovvero i servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel Patto, afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e ha introdotto un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n. 5237 del 11 luglio 2019 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della sperimentazione del SIA, della sua evoluzione rappresentata dal Reddito di inclusione e, infine, del Reddito di Cittadinanza.

Tramite il Programma si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa.

Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione rappresenta una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.

Visto l'avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

Considerato che tale Avviso si pone in linea di complementarità con l'Avviso pubblico n. 3/2016 e l'Avviso pubblico n. 1/2019 – PaIS, rivolti al finanziamento di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

Tenuto conto che, con tale Avviso si prevede il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, in particolare di quelli che hanno avuto maggiori complessità nell'attuazione degli interventi finanziati con l'Avviso pubblico n. 3/2016, attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità di gestione che ammontano a circa 9,5 M€, di cui € 94.343,43 destinati alla Regione Piemonte.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot. n. 808 del 27/01/2021, tenuto conto della specificità degli interventi descritti nell'Avviso, da attuare con celerità ed efficacia nei singoli Ambiti Territoriali, questa Amministrazione intende presentare una proposta progettuale, a regia regionale, anche avvalendosi di proprie Società in house, previa valutazione di congruità economica dell'offerta, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016, a cura del Dirigente del Settore regionale competente.

Considerato che l'obiettivo principale dell'attività progettuale sarà quello di offrire a tutti gli Ambiti territoriali piemontesi, impegnati nella realizzazione degli interventi finanziati con i Fondi europei del PON Inclusione, azioni di affiancamento e formazione su temi nei quali si è registrata maggiore difficoltà con, eventualmente, la fornitura di una dotazione extra (toolKit) di strumenti operativi. Ciò, con particolare riguardo agli Ambiti in ritardo nell'attuazione dei progetti.

Ritenuto opportuno:

- autorizzare la Regione Piemonte a rispondere, in qualità di soggetto capofila, all'Avviso pubblico REBUILDING, per la presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali Piemontesi, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020;
- individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dal Programma ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

- avvalersi, per la realizzazione delle azioni previste, anche di proprie Società in house, previa valutazione di congruità economica dell'offerta, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016, a cura del Dirigente del Settore regionale competente.

Dato atto che le risorse complessive destinate alla Regione Piemonte saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a € 94.343,43, in entrata ed in uscita delle correlate spese e che il presente provvedimento non determina oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso;

vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386;

visto il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147;

visto il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26;

vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di autorizzare la Regione Piemonte alla presentazione in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale, da candidarsi sull'Avviso pubblico REBUILDING, per la presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali Piemontesi, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, con scadenza il 26 febbraio 2021, descritta sinteticamente nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- di prendere atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente € 94.343,43 che verranno stanziati subordinatamente all'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dal Programma ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente del

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

- di avvalersi, per la realizzazione delle azioni previste anche di proprie Società in house, previa valutazione di congruità economica dell'offerta, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016, a cura del Dirigente del Settore regionale competente;

- di demandare alla Settore regionale competente della Direzione Regionale Sanità e Welfare l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a € 94.343,43, mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", e che il presente provvedimento non determina oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

## **SCHEMA PROGETTO**

### **Titolo del progetto:**

Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

### **Ente proponente:**

Regione Piemonte.

### **Sintesi del progetto:**

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n.8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n. 5237 del 11 luglio 2019 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della sperimentazione del SIA, della sua evoluzione rappresentata dal Reddito di inclusione e, infine, del Reddito di Cittadinanza.

Tramite il Programma si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è infatti una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.

Il progetto prevede l'ideazione e la realizzazione di un percorso formativo mirato al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali del Piemonte.

### **Beneficiari:**

Tutti i 30 Ambiti Territoriali piemontesi, beneficiari di interventi finanziati con il PON Inclusione, sono destinatari della presente manifestazione di interesse.

Nella formulazione della scheda progettuale, verrà assicurata la priorità agli Ambiti Territoriali con maggiore fabbisogno.

### **Risorse:**

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità di gestione ammontano a circa 9,5 M€, di cui € 94.343,43 destinate alla Regione Piemonte.

### **Durata:**

Le attività si concluderanno entro il 31 dicembre 2022.

### **Interventi previsti**

L'azione progettuale prevede una preliminare rilevazione dei bisogni amministrativi degli Ambiti territoriali, a cui seguirà l'elaborazione di alcuni strumenti aggiuntivi (Toolkit) utili al compimento del progetto da costruirsi in stretta sinergia con l'Autorità Delegata e l'Assistenza tecnica del PON Inclusione.

Nella seconda fase si prevede un percorso formativo che riguarderà:

- il contesto della nuova programmazione europea 2021-2027
- la necessità per gli AT di strutturare i propri uffici amministrativi con competenze di rendicontazione di progetti finanziati;
- Principi generali e orientamento del Fondo Sociale Europea e principi comunemente accettati in merito alla gestione dei progetti finanziati dalla Commissione Europea
- Principi generali e orientamento procedure e adempimenti PON Inclusione
- Principi generali e orientamento normativa nazionale: le procedure di selezione e collaborazione, con accenni alla riforma del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) ed agli istituti previsti per la collaborazione tra Enti Pubblici e soggetti del privato sociale, quali ad esempio la co-progettazione;
- regole di rendicontazione della spesa e indicazioni operative : la documentazione da produrre e consegnare ad ogni scadenza di rendicontazione per le spese indicate, i riferimenti per produrla;
- l'individuazione, la costruzione e il monitoraggio degli indicatori di progetto.

#### **Attivazione delle attività:**

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte procederà all'affidamento dei servizi anche avvalendosi di proprie Società in house, previa valutazione di congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016, a cura del Dirigente del Settore regionale competente.

La Regione Piemonte interverrà attraverso una forte regia centrale, Tale regia consentirà di garantire interventi integrati a favore dei beneficiari finali ed un costante monitoraggio delle azioni.